

# TEORA

## Origine Nome



Deriva probabilmente dal latino *tugurium*, il cui plurale è *teguria*, ossia capanne; in riferimento ai rifugi costruiti dai sanniti. Anche in questo caso, come per Taurasi e Taurano, potrebbe derivare dal nome latino di persona *Taurus*.

Il Centro abitato di Teora si trova a 660 metri di altezza in prossimità della Valle dell'Ofanto ed è quello originario; quello che oggi si può ammirare, molto più in basso, a 57 Km da Avellino, è il risultato dell'urbanistica e della totale ricostruzione seguita dopo al terremoto del 1980. L'economia è essenzialmente agricola, anche se si va costituendo un nucleo industriale nella piana dell'Ofanto, con qualche stabilimento ad alta tecnologia.

### **La Storia di Teora**

Viene citata per la prima volta in una bolla papale nel 1098 e fino al XIII secolo era chiamata "Tegurium Biarum", donde, per contrazione del termine "tegurium", è disceso l'attuale toponimo. La zona ha rivelato la presenza dell'uomo in epoche lontanissime col ritrovamento di reperti romani e di tombe a "fossa" dell'VIII secolo a.C., nonché di reperti riferibili all'Età del ferro.

### **Chiese e altri edifici religiosi monteverdesi**

Il Centro Storico, è stato cancellato quasi del tutto, sono andati distrutti chiese e palazzi, tra i quali quelli storico-monumentali Mazzeo e Corona; rimane soltanto l'impianto urbanistico e la Chiesa di S. Vito, sulla cui facciata è stata murata la lapide che ricorda le 157 vittime del terribile terremoto del 1980.

La Chiesa di San Nicola di Mira, anche di questa ne sono rimasti soltanto ruderi.

La Fontana dei Tarantini, è stata restaurata, si trova nella piazza di Teora, fu realizzata nel '700 su un disegno architettonico di ampio respiro e con lo stemma del Comune rappresentato da un "toro", tre monti e tre stelle.

Delle storiche Villa Sibilia e Vitale resta soltanto il grande Parco